

quello *online*, e dei francobolli (-6,9 per cento); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi effetto, come accennato, della necessità dei Monopoli di Stato di rimodulare le scorte nei propri magazzini. I tasselli consegnati nel 2015 hanno generato un fatturato di 9 milioni di euro con un decremento del 14 per cento circa rispetto al 2014. In aumento invece, come detto, la produzione dei passaporti elettronici (+23 per cento) con la consegna di circa 1,6 milioni di pezzi. Per il permesso di soggiorno elettronico il volume produttivo realizzato nel 2015 si attesta a circa 29,7 milioni di euro, in flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2014 (-12 per cento).

In leggera flessione risulta la richiesta dei contrassegni, in particolare quelli per vini DOCG ed alcolici; il decremento è stato in parte compensato dalle maggiori richieste dei contrassegni vini DOC.

In aumento, rispetto al 2014, l'andamento delle consegne di bollini farmaceutici (60,5 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro del 2014), riconducibile alla necessità, da parte delle aziende farmaceutiche, di costituire le scorte in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino.

Per il settore *Grafico* l'ammontare è riconducibile, quanto a circa 3 milioni di euro, alla fornitura del materiale per le consultazioni elettorali del 2015, che hanno riguardato un bacino di utenti di gran lunga inferiore rispetto al 2014, generando una riduzione di oltre l'80 per cento. Prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati.

Per il settore *Targhe*, la ripresa del mercato, con una crescita della domanda di oltre il 15 per cento, ha comportato un forte aumento della domanda di targhe per autoveicoli (+36 per cento) e di targhe per motoveicoli (+8,4 per cento) rispetto al 2014, per un totale di circa 2,5 milioni di targhe consegnate. Per quel che riguarda la *Gazzetta Ufficiale*, l'esercizio 2015 ha fatto registrare un fatturato per inserzioni in aumento rispetto al 2014; al riguardo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web*, che consente ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali; è stata confermata, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.

L'attività del settore *Monetazione, Medaglistica e Timbri* è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'economia e finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014); la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (oltre il 91 per cento del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi); in flessione la produzione di medaglistica (10,4 milioni di euro contro gli 18,4 milioni di

euro del 2014) e, di questi, 8,5 milioni di euro sono riconducibili alla commessa Rai; in calo il fatturato per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino. Complessivamente, la produzione del comparto Zecca è stata pari a 33,9 milioni di euro, rispetto ai 45,1 milioni di euro del 2014.

Con riferimento, infine, alle altre attività, i relativi valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

7.2. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio 2015 di circa 57,9 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2014 (era pari a 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Più in particolare, con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, pari come appena evidenziato a 57,9 milioni di euro, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue:

- Riserva Legale 2,9 milioni di euro;
- Versamento a favore dell'Azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015;
- Distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato <i>(valori in €/000)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	334.630	356.067	(21.437)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	896	(3.310)	4.206
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(408)	2.583
Prodotto dell'esercizio	337.701	352.349	(14.648)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(47.943)	(51.962)	4.019
Variazione rimanenze di materie prime	1.622	2.126	(504)
Servizi	(65.055)	(83.634)	18.579
Godimento beni di terzi	(1.836)	(1.740)	(96)
Oneri diversi di gestione	(4.793)	(4.617)	(176)
Altri ricavi e proventi	5.949	5.327	622
Valore aggiunto	225.645	217.849	7.796
Costi per il personale	(99.140)	(105.710)	6.570
Margine operativo Lordo (EBITDA)	126.505	112.139	14.366
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(31.554)	(31.242)	(312)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.635)	1.635
Risultato operativo ante accantonamenti	94.951	79.262	15.689
Accantonamento straordinari per rischi	(12.666)	(5.320)	(7.346)
Risultato operativo post accantonamenti	82.285	73.942	8.343
Proventi finanziari	6.144	11.487	(5.343)
Interessi ed altri oneri finanziari	(361)	(455)	94
Rettifiche attività finanziarie	(2.718)	(574)	(2.144)
Proventi ed oneri straordinari	938	705	233
Risultato prime delle imposte	86.288	85.105	1.183
Imposte dell'esercizio	(28.388)	(28.489)	101
Risultato dell'esercizio	57.900	56.616	1.284

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio (in milioni di euro).

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015)*(in milioni)*

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

L'EBITDA, pari a 126,5 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2014 e si attesta a circa il 38 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi (EBT) supera il 28 per cento del giro d'affari dell'esercizio e risulta anch'esso in aumento rispetto al 2014, attestandosi a circa 95 milioni di euro.

Le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

Per quanto riguarda i principali aggregati, il *prodotto dell'esercizio* segna un decremento netto di circa 14,6 milioni di euro. In diminuzione sono risultate, come già esposto, le forniture dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, dei contrassegni vini e alcolici, delle marche da bollo, dei permessi di soggiorno, dei francobolli e del materiale elettorale, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, della carta d'identità elettronica, dei passaporti elettronici, delle patenti e dei bollini farmaceutici.

Il *valore aggiunto*, pari a 225,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014, rappresenta circa il 67 per cento del prodotto dell'esercizio. Il *costo del lavoro* (99 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-6,2 per cento), per l'effetto della manovra di razionalizzazione e rinnovamento

degli organici, che ha visto una riduzione del numero di risorse medie equivalenti annue pari a 122 unità.

*Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, il contributo degli investimenti nel periodo. In particolare, gli accantonamenti straordinari per rischi ed oneri, per 12,7 milioni di euro, riguardano: per 5 milioni di euro l'adeguamento del fondo rischi, già stanziato nei precedenti esercizi, per le attività, in corso di definizione, per la bonifica del "Parco Paglia" di Foggia, all'interno del quale insistono anche i resti di una fabbrica militare risalente alla seconda guerra mondiale; per 1 milione di euro, la stima delle spese da sostenere per la bonifica ambientale dall'amianto; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,4 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale *pro-tempore* in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del Mef; per 2,4 milioni di euro, per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; 0,9 milioni di euro pari all'attuale valore netto di due compendi immobiliari che potrebbero essere trasferiti al Demanio dello Stato nell'ambito della transazione riguardante la definizione del contenzioso sulla sede della Zecca di Via Principe Umberto.*

*Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 5,8 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il mancato accredito in corso d'anno, da parte del Mef, delle somme stanziate per le forniture ordinarie (versamento effettuato alla fine del mese di dicembre), ha avuto l'effetto di assorbire progressivamente parte della liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti.*

Il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate,

Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 22,6 milioni di euro e all'Irap per 6,4 milioni di euro. Le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,6 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, la tabella del conto economico come da bilancio.

Tabella 15 - Conto economico

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	334.630.233	356.066.277	-21.436.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	896.487	-3.309.792	4.206.279
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.174.646	-407.243	2.581.889
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	170.869	175.265	-4.396
b) vari	5.778.258	5.151.572	626.686
Altri ricavi e proventi	5.949.127	5.326.837	622.290
Totale valore della produzione	343.650.493	357.676.079	-14.025.586
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-47.942.725	-51.962.352	4.019.627
7) Servizi	-65.055.363	-83.634.224	18.578.861
8) Godimento di beni di terzi	-1.835.899	-1.739.480	-96.419
9) Personale			
a) salari e stipendi	-69.290.822	-74.826.708	5.535.886
b) oneri sociali	-19.831.691	-21.209.246	1.377.555
c) trattamento di fine rapporto	-5.374.102	-5.718.852	344.750
e) altri costi	-5.040.502	-4.403.555	-636.947
f) recuperi personale distaccato	396.876	448.084	-51.208
Costi del personale	-99.140.241	-105.710.277	-6.570.036
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.594.710	-2.034.726	-559.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-28.958.804	-29.207.259	248.455
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-1.634.760	1.634.760
Ammortamenti e svalutazioni	-31.553.514	-32.876.745	1.323.231
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.622.248	2.125.877	-503.629
12) Accantonamenti per rischi	-12.666.028	-5.320.000	-7.346.028
14) Oneri diversi di gestione	-4.792.728	-4.616.723	-176.005
Totale costi della produzione	-261.364.250	-283.733.924	22.369.674
Differenza tra valore e costi della produzione	82.286.243	73.942.155	8.344.088
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288.301	286.851	1.450
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888.003	4.485.300	-2.597.297
d) proventi diversi dai precedenti da altri	3.968.075	6.714.862	-2.746.787
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	-337.841	-350.868	13.027
17bis) utile e perdite su cambi	-23.181	-104.526	81.345
Totale proventi ed oneri finanziari	5.783.357	11.031.619	-5.248.262
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21.174	-21.174
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	2.718.522	-595.041	-2.123.481
Totale delle rettifiche	2.718.522	-573.867	-2.144.655
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi sopravvenienze attive	937.825	705.276	232.549
Totale delle partite straordinarie	937.825	705.276	232.549
Risultato prima delle imposte	86.288.903	85.105.183	1.183.720
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti anticipate	-28.941.547	-27.750.000	-1.191.547
	553.000	-739.000	1.292.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.900.356	56.616.183	-1.284.173

Fonte: IPZS.

7.3. Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di IPZS nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	131.268.000	164.085.000	-32.817.000
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.694.206	3.166.335	-472.129
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.811	105.369	-69.558
7) Altre	111.508	209.286	-97.778
Totale	2.841.525	3.480.990	-639.465
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	81.125.858	86.170.800	-5.044.942
2) Impianti e macchinari	38.285.507	44.131.990	-5.846.483
4) Altri beni	9.196.262	13.864.838	-4.668.576
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.035.055	4.224.283	-2.189.228
Totale	130.642.682	148.391.911	-17.749.229
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni a) imprese controllate d) altre imprese	26.165.156	26.883.678	-2.718.522
2) Crediti d) verso altri entro l'esercizio oltre l'esercizio	2.841.312	2.841.312	0
Totale	3.442.239	3.711.835	-269.596
Totale	30.851.270	34.593.628	-3.742.358
Totale immobilizzazioni	164.335.477	186.466.529	-22.131.052
ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.705.761	16.083.513	1.622.248
2) Prodotti in corso di lavorazione e	12.280.974	11.216.270	1.064.704
3) Lavori in corso su ordinazione	11.307.950	9.133.304	2.174.646
4) Prodotti finiti e merci <i>di cui: beni destinati alla rivendita</i>	3.743.143	3.875.053	-131.910
36.308	0	36.308	
5) Acconti	91.081	0	91.081
Totale	45.128.909	40.308.140	4.820.769
II. Crediti			
1) Verso clienti	643.689.134	655.550.076	-11.860.942
2) Verso imprese controllate	2.080.212	1.515.214	564.998
4 bis) Crediti tributari	4.548.847	8.855.414	-4.306.567
4 ter) Imposte anticipate	1.990.000	1.437.000	553.000
5) Verso altri	62.300.916	60.414.650	1.886.266
Totale	714.609.109	727.772.354	-13.163.245
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	510.625.371	456.952.837	53.672.534
3) Denaro e valori in cassa	86.636	152.004	-65.368
Totale	510.712.007	457.104.841	53.607.166
Totale attivo circolante	1.270.450.025	1.225.185.335	45.264.690
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	33.904.712	31.073.903	2.830.809
VI. Altre riserve			
Riserva disponibile	198.565.571	201.895.571	-3.330.000
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	26.097.245	26.097.245	0
IX. Risultato dell'esercizio	57.900.356	56.616.183	1.284.173
Totale patrimonio netto	657.018.964	656.233.982	784.982
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) Fondo imposte	18.237	18.237	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
Oneri di trasformazione	11.174.861	17.148.997	-5.974.136
Altri	155.578.785	156.412.157	-833.372
Totale fondi per rischi ed oneri	166.779.375	173.586.883	-6.807.508
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.554.137	36.136.298	-8.582.161
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio	107.440	104.195	3.245
oltre l'esercizio	403.101	510.543	-107.442
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio	27.654.911	26.455.085	1.199.826
oltre l'esercizio	95.821.273	123.476.183	-27.654.910
6) Acconti	523.601	793.088	-269.487
7) Debiti verso fornitori	43.570.733	52.008.029	-8.437.296
9) Debiti verso imprese controllate	15.774.288	15.771.992	2.296
12) Debiti tributari	476.640.319	441.338.435	35.301.884
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.845.900	5.148.049	-302.149
entro l'esercizio			
oltre l'esercizio	2.657.041	3.756.413	-1.099.372
14) Altri debiti entro l'esercizio	48.836.310	43.937.650	4.898.660
Totale debiti	716.834.917	713.299.662	3.535.255
E) RATEI E RISCONTI	3.720.670	4.275.383	-554.713
TOTALE PASSIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145
CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.513.638	3.421.395	92.243
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.387.065	7.294.822	92.243

Fonte: IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per versamenti da ricevere	98.451	131.268	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	2.842	3.481	(639)
materiali	130.643	148.392	(17.749)
finanziarie			
- partecipazione	27.006	29.725	(2.719)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	3.845	4.869	(1.024)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	15.101	18.844	(3.743)
Totale immobilizzazioni	148.586	170.717	(22.131)
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	45.129	40.308	4.821
Crediti commerciali	645.769	657.064	(11.295)
Crediti tributari	6.539	10.292	(3.753)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	2.616	730	1.886
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	59.685	0
Ratei e Risconti attivi	5.854	7.795	(1.941)
Debiti commerciali	(44.119)	(52.824)	8.705
Debiti tributari	(476.640)	(441.338)	(35.302)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneridi trasformazione	(11.175)	(17.149)	5.974
- altrifondiperrischiedoneri	(155.605)	(156.438)	833
Altre passività	(56.339)	(52.841)	(3.498)
Ratei e Risconti passivi	(3.721)	(4.275)	554
<i>Totale capitale di esercizio</i>	<i>50.810</i>	<i>83.826</i>	<i>(33.016)</i>
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	297.847	385.811	(87.964)
Trattamento fine rapporto lavoro	(27.554)	(36.136)	8.582
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	270.293	349.675	(79.382)
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	259.119	259.618	(499)
- Risultato d'esercizio	57.900	56.616	1.284
<i>Totale capitale proprio</i>	<i>657.019</i>	<i>656.234</i>	<i>785</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	96.224	123.987	(27.763)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	457.105	53.607
- Debiti finanziari netti	(27.762)	(26.559)	(1.203)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>482.950</i>	<i>430.546</i>	<i>52.404</i>
Totale copertura	270.293	349.675	(79.382)

Fonte: IPZS

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- i *crediti per versamenti da ricevere* (dal Ministero dell'economia e delle finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni immateriali*: 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2014. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (2,0 milioni di euro) di cui 1,9 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 0,1 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,6 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni materiali*: 130,6 milioni di euro rispetto ai 148,4 milioni di euro del 2014. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (12,5 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (28,9 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- le *immobilizzazioni finanziarie*: 15,1 milioni euro (18,8 milioni di euro nel 2014). Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico delle partecipazioni in Editalia ed in Innovazione e Progetti al patrimonio netto delle società, al fine di tener conto dei rispettivi risultati negativi.

Il *capitale di esercizio* è positivo per 50,8 milioni di euro, a fronte di 38,8 milioni di euro nel 2014. Su tale ammontare hanno inciso:

- le *rimanenze*: 45,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio della consegna di monetazione a circolazione ordinaria avvenuta nel corso del 2016, delle materie prime e delle commesse in corso, in parte compensato dalle minori giacenze medaglistica e numismatica;
- i *crediti commerciali e le altre attività*: 747 milioni di euro, diminuiscono di circa 11 milioni e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e da altre attività. Il decremento trova origine, quanto ai crediti Mef, dall'incasso di anticipazioni relative a forniture anche di anni precedenti, quanto agli altri crediti quale effetto della contrazione del fatturato, soprattutto verso Pubbliche Amministrazioni;

- i *crediti tributari*: 6,5 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- i *debiti commerciali e le altre passività*: 100,4 milioni di euro, sono diminuiti di circa 5,7 milioni. La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- i *debiti tributari*, pari a 476,6 milioni di euro, aumentano di 35,3 milioni. L'importo è riconducibile quasi totalmente al debito per IVA, che ammonta a 473,9 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate nel mese di gennaio 2016;
- il *fondo oneri di trasformazione*: 11 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 6 milioni per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio su un mutuo assunto nel 2003;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 155,6 milioni di euro, al netto degli utilizzi (18,4 milioni di euro), degli accantonamenti per 17 milioni di euro (di cui 12,7 milioni straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali.

La *posizione finanziaria netta* si presenta positiva per 386,7 milioni di euro; la variazione rispetto al 2014 (era pari a 306,6 milioni di euro) è essenzialmente da ricondurre agli incassi pervenuti alla fine del mese di dicembre a titolo di anticipazioni in conto forniture da parte del Ministero dell'economia e finanze.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015

Posizione finanziaria netta				
<i>(valori in €/000)</i>	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	0	510.712	457.105
Verso banche	(107)	(403)	(510)	(615)
Verso altri finanziatori	(27.655)	(95.821)	(123.476)	(149.931)
Totale	482.950	(96.224)	386.726	306.559

Fonte: IPZS

7.4. Le prospettive future

L'attività complessiva di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione di vari fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle

caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società. Tra di essi si richiamano:

- il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; a ciò si aggiunga il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, con ritardi tuttora elevati rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata al Poligrafico e il non perfetto coordinamento delle norme tra loro: valga, per tutte, la vicenda, più volte innanzi evocata, degli scontrini del gioco del lotto;
- l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati alle procedure di approvazione delle amministrazioni competenti;
- il rischio che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro, superiore a quello del 2014 (l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro); ciò nonostante i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si sono posizionati su livelli più alti rispetto al 2014.

Soddisfacenti sono i dati relativi al patrimonio netto, che è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014.

Si ritiene utile esporre di seguito, in estrema sintesi, l'andamento delle principali grandezze, relativamente all'ultimo quinquennio.

Andamento delle principali grandezze (2011/2015)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Tali risultati hanno consentito – come del resto già nel biennio oggetto del precedente referto di questa corte - il mantenimento di una buona struttura finanziaria e patrimoniale, nonché l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (ad esempio, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art.

20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Dal punto di vista della produzione, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici.

Le azioni svolte dal *management* in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

D'altra parte, l'attività di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione dei possibili fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società, tra i quali occorre richiamare: il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione; la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica; la possibilità che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In un tale contesto, peraltro, l'azienda è riuscita, sinora, a mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio